



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T.

VAIC82400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2779** del **06/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	27

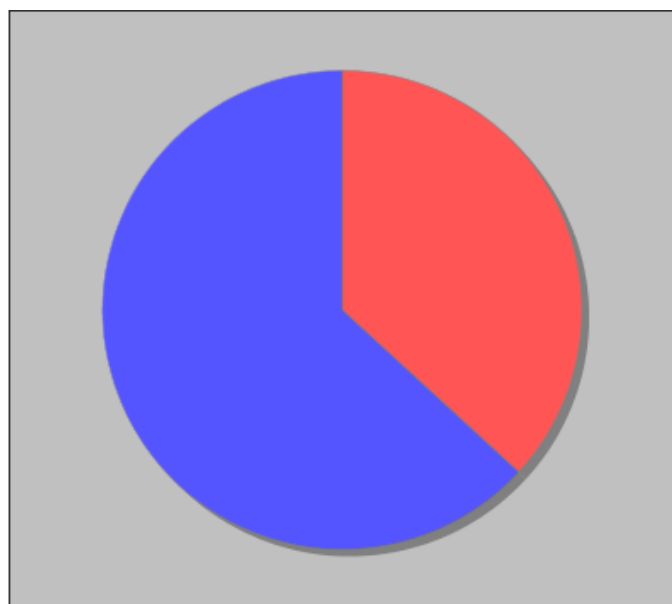


Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	14

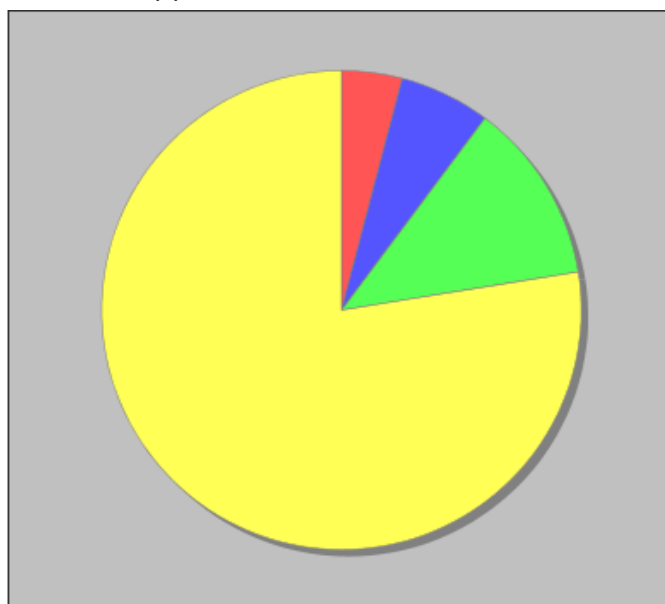
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 48

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 38



Aspetti generali

La progettualità per il prossimo triennio vedrà il nostro Istituto impegnato ad esplicitare gli scopi, le modalità operative, i criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza ed efficacia dell'azione didattica, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Ci si ispira pertanto ad **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale). Il Piano, richiamando i primi commi dell'art. 1 della L.107/2015, rappresenta lo strumento che offre alla scuola la possibilità di affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, allo scopo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.



Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto lettura, Scuola a colori e Recupero pomeridiano

Progetto lettura "Leggere fa volare"

L'impostazione metodologica della progettualità sarà di tipo esperienziale, laboratoriale e interattiva. Le attività proposte saranno orientate a far acquisire agli alunni strumenti di lavoro che si spingano oltre le metodologie didattiche consuete privilegiando canali comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento in un'ottica fortemente operativa i cui punti di forza saranno lo scambio, la riflessione, la socializzazione, la progettazione e in cui la conoscenza sarà costruzione collettiva, valorizzerà i valori e le esperienze di tutti gli attori della comunità.

La metodologia avrà carattere:

- attivo.

Gli alunni parteciperanno all'ideazione e alla progettazione delle attività imparando ad essere, a conoscere e a fare;

- interattivo, partecipativo e cooperativo.

Attraverso il confronto matureranno la capacità di operare in un'ottica collettiva e di cooperazione e solidarietà piuttosto che individuale;

- sperimentale.

Per la realizzazione dei prodotti finali sperimenteranno nuove e diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il loro gusto estetico e artistico;

- critico.

Matureranno fiducia nelle proprie capacità di pensiero partendo da valori e convinzioni, in quanto ciascuno prenderà parte alle attività con le proprie risorse e competenze;



- socio-affettivo.

Matureranno competenze socio-relazionali, corretti stili di vita, abitudini positive, come forma di socialità ed esperienze di convivenza.

Scuola a colori

L'impostazione metodologica della progettualità sarà così declinata:

- individuazione dei "bisogni linguistici" dei ragazzi stranieri inseriti nelle diverse classi dell'istituto, per la suddivisione degli stessi in gruppi di lavoro omogenei (mediante la somministrazione di prove di verifica iniziali);
- organizzazione e realizzazione di interventi specifici di Italiano L2 (pacchetti di ore condivisi nei Team/Consigli di classe e calendarizzati);
- utilizzo di strategie didattiche "pratico-operative" per stimolare la partecipazione e coinvolgere maggiormente gli alunni. Tali metodologie interattive permettono di:
 1. creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
 2. coinvolgere più capacità e abilità: cognitive, affettive, linguistico - comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
 3. sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Recupero pomeridiano

L'impostazione metodologica della progettualità sarà così declinata:

- individuazione dei bisogni
- realizzazione di interventi specifici
- lavori individualizzati/cooperativi, in coppia e a piccoli gruppi, con materiali strutturati e non
- utilizzo di Lim e laboratorio informatico, anche per esercitazioni online
- esercitazioni su testi, schede, fotocopie strutturate
- semplificazione di argomenti
- verifica degli interventi: autovalutazione, valutazione degli risultati disciplinari, condivisione degli esiti con i docenti curricolari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Potenziare le competenze linguistiche e l'arricchimento lessicale anche attraverso il Progetto Lettura.

- Intensificare il confronto fra i docenti in merito alle scelte metodologiche e didattiche da adottare nelle varie classi.

- Attivare strategie di problem solving, migliorando le capacità logiche, per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving.

- Attivare laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti in orario scolastico ed extrascolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Implementare la lingua italiana per stranieri come mezzo di conoscenza e di integrazione, per il raggiungimento del successo scolastico e la realizzazione del proprio progetto di vita (Scuola a colori).



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Rafforzare la collaborazione scuola - famiglia per l'acquisizione da parte degli alunni dell'importanza dello studio individuale nella formazione personale.

Attività prevista nel percorso: Progetto lettura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori



	Associazioni
Responsabile	Docenti di lingua italiana alla Scuola Primaria. Docenti di Lettere potenziamento alla Scuola Secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Miglioramento della capacità di comprensione. Arricchimento del bagaglio lessicale personale. Miglioramento dei risultati didattici. Acquisizione della capacità di problem solving.

Attività prevista nel percorso: Scuola a colori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Area Inclusione, Professoressa Pezzotta Serena.
Risultati attesi	Miglioramento della situazione iniziale, suddivisa in livelli: • 1. I LIVELLO - È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. E' la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. • 2. II LIVELLO - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. • 3. LINGUA PER LO STUDIO - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/comprendimento/ appropriazione/



decontestualizzazione

Attività prevista nel percorso: Recupero pomeridiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente Inclusione, Professoressa Pezzotta Serena.
Risultati attesi	Al termine del percorso proposto gli alunni coinvolti avranno consolidato le strumentalità di base, migliorato i tempi di attenzione, arricchito il bagaglio lessicale, acquisito il metodo di studio.

● Percorso n° 2: Educazione Civica e Piano nazionale scuola digitale

Educazione Civica

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, il Collegio docenti individuerà tra le competenze previste in ordinamento quelle ritenute "pertinenti" ai fini dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrandole con altre conoscenze e abilità eventualmente ritenute necessarie. In particolare nell'anno scolastico 2022/2023 si proporrà un'UDA di Istituto incentrata sul tema "educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni". Ciascun team lavorerà inoltre sugli argomenti afferenti ai tre nuclei dell'Educazione Civica.



Piano nazionale scuola digitale

L'Istituto implementerà tutte le azioni utili a promuovere le nuove competenze digitali degli studenti e gli standard degli ambienti online per la didattica; promuoverà contemporaneamente la formazione digitale del personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Aggiornare il Curricolo di Tecnologia-Informatica con le indicazioni fornite dal PNSD.



- Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di Cittadinanza attiva.

- Intensificare il confronto fra i docenti in merito alle scelte metodologiche e didattiche da adottare nelle varie classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo.

- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuita' e orientamento**

- Favorire l'acquisizione di regole attraverso i progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la



condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

- Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Greenschool, CCR, Donacibo, ...)

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire la messa in atto di iniziative volte a supportare la genitorialità.

Attività prevista nel percorso: UDA - Laboratori multimediali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Figura Strumentale all' Innovazione didattica e nuove tecnologie, Professor Falbo Domenico Referenti Educazione Civica, Professoressa Frollo Chiara e Docente Milani Donata Animatore digitale. Docenti di Tecnologia Informatica. Docenti



dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali dei docenti dei vari ordini di scuola. Migliorare le competenze digitali degli alunni. Acquisire le competenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica. Realizzare spazi di apprendimento innovativi e inclusivi.

● **Percorso n° 3: Progetto Continuità**

Il Progetto Continuità si articolerà in diverse azioni:

AZIONE 1 – progetto continuità sulla scuola primaria

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime della scuola primaria, gli alunni delle classi quinte e i loro team docenti.

AZIONE 2 – progetto continuità sulla scuola secondaria di primo grado

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e i loro team docenti.

Il progetto/percorso vuole sperimentare una scuola diversa:

Obiettivi della prima azione:

- da una parte gli studenti del primo anno avranno l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi a fasce trasversali, oltre ad avere l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti.
- L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e professionisti di costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte.

Obiettivi della seconda azione:

- Anche per questa azione il primo obiettivo è di dare l'opportunità ai ragazzi del primo anno di conoscersi ed essere supportati nella fase iniziale dell'accoglienza, per costruire un gruppo affiatato e coeso e un clima di apprendimento sereno, introducendo il tema



del cooperative learning, al fine di orientare il gruppo classe alla buona prassi della cooperazione e dell'importanza del lavoro del gruppo per un apprendimento efficace e sereno.

- Per gli interventi rivolti ai ragazzi di seconda e terza, ci si prefigge l'obiettivo di dar loro modo di sperimentare una modalità di apprendimento basata sulla collaborazione e sulla cooperazione, favorire il processo di crescita stimolandoli nella conoscenza di sé e nella riscoperta della motivazione e delle proprie attitudini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le procedure per rendere piu' efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneita'.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilita'.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere piu' efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.



Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Progettare attività di didattica orientativa con finalità e obiettivi mirati per ogni singola classe del triennio.

- Intensificare il confronto fra i docenti in merito alle scelte metodologiche e didattiche da adottare nelle varie classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Avviare a diverse pratiche sportive per l'acquisizione di una sana crescita psico - fisica e per lo sviluppo dello

○ **Inclusione e differenziazione**

- Attivare percorsi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

○ **Continuità' e orientamento**

-Costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e



maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui vengano realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte.

- Attivare percorsi di conoscenza del sé e del proprio benessere anche all'interno del gruppo classe (Progetti Consultorio).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Rafforzare la collaborazione scuola - famiglia per l'acquisizione da parte degli alunni dell'importanza dello studio individuale nella formazione personale.

- Favorire la messa in atto di iniziative volte a supportare la genitorialità.

Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Figura Strumentale Area 3 - Continuità, orientamento, dispersione scolastica e Inclusione. Professoressa Fico Maria e Segreto Maria Grazia. Referente progetto Consultorio, Docente Milani Donata.
Risultati attesi	Acquisire la capacità, da parte degli alunni, di collaborare. Migliorare la capacità di scegliere il proprio percorso attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e limiti. Incrementare le attività di gruppo. Diminuire la disomogeneità delle classi. Favorire il benessere psicologico e fisico degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti della commissione digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

1. potenziamento degli strumenti digitali
 - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - Funzioni connesse al Registro Elettronico
2. sviluppo di competenze e contenuti digitali



- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale

3. processo di formazione

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, la Funzione Strumentale all'Innovazione didattica e nuove tecnologie, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

Formazione interna

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla Scuola Primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica



- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Implementare le attività di coding per gli studenti
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” - SCUOLE

L'investimento 1.2, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

L'investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, è collegato al miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali.

INVESTIMENTO 2.1 “DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO”

Il finanziamento è erogato in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222.

A ciascuna istituzione scolastica statale è assegnata la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per l'attuazione delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, da svolgersi negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

PIANO SCUOLA 4.0

Il finanziamento consente di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come spazi flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze.



Aspetti generali

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. È fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni. I curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola saranno rivisti periodicamente al fine di:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- rafforzare l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e il relativo curricolo;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa deliberati dal CDU terranno conto dei seguenti criteri:

- la scelta di ogni progetto dovrà allinearsi alle priorità del nostro Istituto;
- andrà valutata la sostenibilità del progetto proposto rispetto alla priorità del potenziamento degli apprendimenti e alla disponibilità di risorse umane e finanziarie;
- andrà garantita l'equità di accesso alle opportunità rappresentate dai progetti;
- si valuterà ogni progetto in termini di esiti formativi e di impatto di valore aggiunto per la scuola;
- occorrerà considerare quali aspetti progettuali debbano rientrare in percorsi curricolari, ad esempio le iniziative attinenti all'Educazione Civica.

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -
VAAA82401P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA
VAEE82401X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA
VAMM82401V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento. Una parte delle ore verrà utilizzata per l'UDA d'Istituto che avrà carattere verticale e vedrà coinvolte tutte le classi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica Istituto (1) (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nella scuola primaria si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di lenta e graduale astrazione, che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nel curricolo della scuola secondaria.

Allegato:

Curricolo ICS.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi dell'I.C.S. Manzoni Patrimoni-amo il nostro territorio.**



U.D.A. 2022/2023

Attraverso l'analisi e lo studio del territorio di appartenenza, le classi sceglieranno un bene naturalistico, storico artistico o paesaggistico, raccontandolo attraverso immagini, parole, video, disegni, così da poterlo valorizzare attraverso una locandina o uno spot promozionale.

OBIETTIVI:

- fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza;
 - promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro territorio;
 - favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Risultati attesi collegati al RAV e al Piano di Miglioramento.

- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.
- Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

Classe IV ✓

Classe V ✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi dell'ICS Manzoni patrimoni-amo il nostro territorio

Anche la Scuola dell'Infanzia di Cremenaga lavorerà sull'UDA verticale d'Istituto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07)

- **Imparare ad imparare:**- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e



del proprio metodo di studio;

- Progettare: -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali;
- Comunicare:-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;
- Collaborare e partecipare: -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile:-partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;
- Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;
- Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica;
- Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia , primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la declinazione di conoscenze, abilità e competenze si rimanda al curricolo verticale di Educazione Civica.



Allegato:

Curricolo Educazione Civica Istituto (1) (5).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento di un'ora settimanale dedicata al Progetto Lettura per:

- Migliorare i risultati didattici.
- Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Stimolare al piacere della lettura.
- Arricchire il bagaglio lessicale.

Allegato:

Progetto Lettura 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che



consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Allegato:

curricolo infanzia-pdf.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07)



- Imparare ad imparare:- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;
- Progettare: -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali;
- Comunicare:-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;
- Collaborare e partecipare: -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile:-partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;
- Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;
- Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica;
- Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia , primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)



1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
4. COMPETENZE DIGITALI • LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità - TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE • TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità

Dettaglio Curricolo plesso: A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi dell'I.C.S. Manzoni Patrimoni-amo il nostro territorio.

Si rimanda

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al Curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura "Leggere fa volare"

Finalità: La competenza nella lettura, per la sua natura trasversale, costituisce uno dei traguardi fondamentali da raggiungere al termine della scuola del primo ciclo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado sarà in grado di:

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

Obiettivi di processo:

- Potenziare le competenze linguistiche.
- Intensificare il confronto fra il docente operante e le classi coinvolte con scelte metodologiche e didattiche socializzanti.
- Stimolare all'intervento e alla partecipazione attiva.

Obiettivi

- educare al piacere della lettura;
- promuovere la motivazione alla lettura di un'ampia gamma di testi appartenenti a vari tipi e forme testuali: di natura letteraria (narrativi, poetici, teatrali), di natura non letteraria (informativo-espositivi, argomentativi, regolativi), "compositi" ovvero che presentano caratteristiche comuni a più tipologie testuali, di nuovi tipi di testo provenienti dal mondo del web;
- sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline;
- favorire negli alunni la capacità di mettere in relazione le diverse tipologie testuali;
- agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta;
- promuovere e condividere momenti di lettura;
- promuovere l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.



Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

Risultati attesi

Traguardo di risultato • Migliorare i risultati didattici. • Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Stimolare al piacere della lettura. • Arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "#Ioleggoperchè...doniamo un libro alle scuole"

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'IC di Lavena Ponte Tresa. Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura, il principale obiettivo didattico è quello di favorire un maggiore accostamento degli allievi alla lettura, favorire l'inclusione attraverso i libri e altresì di arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Incrementare almeno di 1 unita' il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docent

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere piu' efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attivita' volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Traguardo di risultato • Migliorare i risultati didattici. • Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Stimolare al piacere della lettura. • Arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● “Scuola a colori - Corso di lingua per lo studio”

Il Progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità: • permettere l'apprendimento da parte degli alunni stranieri della lingua italiana a diversi livelli, in base alla situazione di partenza, come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, indispensabile per il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita • attraverso la convivenza, la conoscenza e il confronto quotidiano, stimolare, negli alunni del nostro Istituto, atteggiamenti di collaborazione e accoglienza nei confronti di compagni che hanno vissuto realtà diverse da quella italiana, accogliendo nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandoli il più possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Miglioramento della situazione iniziale, suddivisa in livelli: • 1. I LIVELLO - È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. È la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. • 2. II LIVELLO - È la fase



dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. • 3. LINGUA PER LO STUDIO - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/comprendimento/ appropriazione/ decontestualizzazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

STRUMENTI

L'ambiente sarà appositamente predisposto e strutturato per facilitare l'accoglienza e l'apprendimento. In particolare, quando possibile, nelle aule troveranno spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, libri e scritti nelle lingue materne - cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio
- strumenti didattici: liste bilingue di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione (valorizzando fiabe, favole e storie della letteratura per bambini e ragazzi di culture e paesi diversi per scoprire somiglianze e differenze)
- strumenti didattici di varia tipologia (digitali: computer, LIM,... cartacei: testi, ...).

MODALITA' DI CONDUZIONE

Le attività saranno condotte tenendo presente i seguenti aspetti:



- programmazione secondo i livelli di competenza linguistica, verificati attraverso le prove d'ingresso
- programmazione di interventi mirati attraverso:
 1. semplificazione del percorso didattico
 2. utilizzo prevalente del linguaggio non verbale - glossari, anche bilingui, di parole-chiave
 3. valorizzazione della cultura e della lingua d'origine
- programmazione in continuum con le proposte curriculari, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri. E' necessario che tutti gli insegnanti siano coinvolti nel processo didattico - educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

VALUTAZIONE

- Questionari rivolti agli insegnanti coinvolti e agli alunni beneficiari del progetto
- Valutazione degli esiti svolta nei Consigli di Classe o di Interclasse interessati
- Autovalutazione del processo svolto, nel GLI dell'Istituto

● Recupero e potenziamento

Le attività di recupero concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso di conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. FINALITÀ • promuovere il successo formativo degli alunni in difficoltà • offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare • stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio • ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi • potenziare il metodo di studio • stimolare il processo di autovalutazione OBIETTIVI • acquisire/consolidare la strumentalità di base • prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione • arricchire il codice verbale (in lingua madre, nella lingua comunitaria, nel lessico specifico disciplinare) • sviluppare la competenza



“imparare ad imparare” – consolidare il metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di



primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Al termine del percorso proposto gli alunni coinvolti avranno consolidato le strumentalità di base, migliorato i tempi di attenzione, arricchito il bagaglio lessicale, acquisito il metodo di studio.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Differenti strategie per l'apprendimento

La FINALITÀ per i primi è, dopo aver testato diverse modalità e strategie, individuare il metodo di lavoro che permetta a ciascun alunno di apprendere nel modo più efficace ed efficiente per sé ed in autonomia. Per i docenti avere consapevolezza che ciascuno ha un proprio stile di apprendimento e che si tende a prediligere anche nell'insegnamento, ma che non sempre coincide con gli stili di tutti gli alunni. OBIETTIVI: □ avere la consapevolezza dell'importanza di studiare per se stessi, imparare a conoscersi (il proprio stile di apprendimento, i propri limiti e punti di forza, ...) al fine di sapersi auto correggere e autoregolare □ imparare ad organizzarsi partendo dal materiale scolastico (uso del diario, selezionare l'occorrente necessario per le diverse discipline,...) alla stesura del planning settimanale (agenda con impegni scolastici ed extra,...) alla preparazione del setting (la propria scrivania a casa, il banco a scuola,...) alle fasi di studio (gli organizzatori anticipati, leggere gli indici testuali, cosa sottolineare, trovare le prole-chiave, imbastire l'ossatura di una mappa,... per comprendere i testi, memorizzare quanto appreso e recuperare le informazioni al bisogno) □ rinforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità (scoprendo, anche tramite il confronto con i pari, come compensare alle difficoltà che determinano frustrazione,...) per affrontare lo studio non come un dovere ma come un piacere □ testare diverse strategie che facilitano l'apprendimento, bile anche mediante l'uso di strumenti e programmi informatici, per trovare quelle più efficaci ed efficienti per sé (sperimentare il successo in autonomia con l'ausilio/strumento compensativo "personalizzato") □ imparare ad ascoltare l'"altro", a confrontarsi e condividere (anche attraverso l'apprendimento partecipativo e cooperativo/peer-education) per rendere la partecipazione in classe più attiva e rispettosa □ consolidare conoscenze, abilità e competenze eseguendo i compiti assegnati, supportandosi vicendevolmente fra pari e utilizzando eventuali strumenti compensativi in modo adeguato (libri, quaderni, tabelle, formulari, strumenti informatici,...) per rendere più proficuo lo studio a casa il tutto utilizzando attività pratiche e stimolando la riflessione meta cognitiva, perché la partecipazione diventi più attiva (condizione necessaria affinché si realizzi un apprendimento significativo).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Gli alunni verificheranno la loro motivazione allo studio, lo stile d'apprendimento, la capacità mnemonica, d'ascolto, di organizzazione, di pianificazione dei tempi, di uso del diario e del materiale scolastico. Con l'ausilio di materiale strutturato, i ragazzi si cimenteranno in attività per imparare a sottolineare, evidenziare, trovare le parole-chiave, prendere appunti, schematizzare, costruire mappe e strumenti compensativi, studiare e ripassare per verifiche e interrogazioni. Per i docenti si prevedono attività per conoscere i diversi stili cognitivi e di



apprendimento e si condivideranno strategie diverse per presentare argomenti/contenuti in modo da favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● INDIPOTE(DN)S-Progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo.

Obiettivi: • sperimentare procedure e strumenti per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (osservazione) • potenziamento per alunni risultati in difficoltà dopo l'osservazione iniziale • canale preferenziale per accedere alla NPI in caso di alunni che, anche dopo il potenziamento, manifestano difficoltà di apprendimento
Destinatari: • alunni della scuola dell'infanzia – 5 anni • alunni della scuola primaria – classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza



Priorità

Rendere piu' efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attivita' volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Attraverso le fasi di osservazione e potenziamento del Progetto, i team saranno in grado di individuare gli alunni con BES.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Continuità: "Star bene a scuola"

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato un progetto Continuità e orientamento che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua e che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, dall'infanzia, all'adolescenza. Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparino a riconoscere la realtà e ad operare in essa, cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di primo Grado, invece, il percorso prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo



Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere piu' efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneita'.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilita'.

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacita' di comprensione e le capacita' logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere piu' efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo



Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.
Predispone attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il progetto/percorso vuole sperimentare una scuola diversa: Obiettivi della prima azione: □ da una parte gli studenti del primo anno avranno l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi a fasce trasversali, oltre ad avere l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti. □ L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e professionisti di costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte. Obiettivi della seconda azione: □ Anche per questa azione il primo obiettivo è di dare l'opportunità ai ragazzi del primo anno di conoscersi ed essere supportati nella fase iniziale dell'accoglienza, per costruire un gruppo affiatato e coeso e un clima di apprendimento sereno, introducendo il tema del cooperative learning, al fine di orientare il gruppo classe alla buona prassi della cooperazione e dell'importanza del lavoro del gruppo per un apprendimento efficace e sereno. □ Per gli interventi rivolti ai ragazzi di seconda e terza, ci si prefigge l'obiettivo di dar loro modo di sperimentare una modalità di apprendimento basata sulla collaborazione e sulla cooperazione, favorire il processo di crescita stimolandoli nella conoscenza di sé e nella riscoperta della motivazione e delle proprie attitudini. In particolare per le classi terze scuola secondaria di primo grado verrà realizzato un intervento di "Orientamento e conoscenza di sé"; compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● **Conversazione in Lingua Tedesca**

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Gli alunni rinforzeranno le abilità e le competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; incrementeranno il patrimonio lessicale di uso quotidiano; promuoveranno una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia:

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Conversazione in Lingua Inglese

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti nel Progetto consolideranno le abilità e le competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; incrementeranno il patrimonio lessicale di uso quotidiano; promuoveranno una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Giochi matematici d'autunno

Obiettivi didattici: • Motivare i nostri studenti. • Mostrare loro che la matematica può essere anche divertente. • Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare nel modo migliore per uscire da situazioni critiche. • Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il programma o ne ricavano scarse motivazioni. • Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard • Istituire in canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università. Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria (categoria CE) – alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado (categoria C1) – alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado (categoria C2). L'adesione è volontaria. Sul sito dell'Università Bocconi, Giochi matematici – Mate PRISTEM, i docenti di matematica potranno reperire materiali utili ad arricchire la propria proposta didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità



Rendere piu' efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attivita' volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di favorire un approccio positivo degli alunni verso la matematica e di motivare l'interesse nei confronti della disciplina, attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. La gara è per tutti gli alunni partecipanti un'occasione per mettersi in gioco, allenare le proprie competenze logico-matematiche con una modalità alternativa e coinvolgente di "fare matematica".

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetti di prevenzione e promozione del benessere psicologico a scuola con particolare attenzione alla prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Laboratorio "Io fuori...io dentro: le emozioni" per le classi seconde della Scuola Primaria Finalità:

- favorire lo sviluppo della competenza emotiva nei bambini promuovendo l'autonarrazione e la consapevolezza di sé.
 - Avviare i bambini alla capacità empatica nel rispetto della fase di sviluppo in cui si trovano, promuovendo il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui ed il rispetto verso sé e l'altro.
- Obiettivi:
- stimolare l'alfabetizzazione emotiva rispetto alle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura);
 - stimolare la competenza autonarrativa e la consapevolezza degli stati interni;
 - riconoscere l'emozione in sé e nell'altro promuovendo



strategie di espressione emotiva efficaci e funzionali al benessere proprio e dell'altro; • promuovere modalità espressive e relazionali di apertura e condivisione delle difficoltà emotive.

Laboratorio "Scoprire se stessi attraverso la fatica" per le classi terze della Scuola Primaria
Finalità: • promuovere le risorse individuali e di gruppo in relazione all'imprevedibile. • conferire ai bambini la legittimazione alla fatica in relazione ai cambiamenti evolutivi e alle contingenze esterne. Obiettivi: • promuovere le risorse in relazione a situazioni di crescita impreviste e inattese; • potenziare la tolleranza alla frustrazione in merito alle aspettative disattese; • stimolare la capacità autobiografica favorendo l'integrazione delle esperienze sfavorevoli con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19.

Laboratorio "Da "gruppo" a "il mio gruppo" per le classi quarte della Scuola Primaria
Finalità: • promuovere il benessere all'interno del gruppo classe stimolando l'attivazione di modalità relazionali positive ed efficaci nella gestione dei conflitti interpersonali e di una funzionale espressione emotiva. • Diffondere la cultura dell'importanza del gruppo come risorsa individuale e collettiva a scuola promuovendo attenzione e rispetto per l'altro e per se stessi e il senso di appartenenza. Obiettivi: • identificare e comprendere il registro emotivo proprio e altrui veicolandolo all'interno del gruppo in modo costruttivo; • collaborare e cooperare alla ricerca di modalità relazionali efficaci; • promuovere la capacità empatica; discriminare le condotte funzionali dalle condotte disfunzionali a livello relazionale stimolando il problem solving come fattore di protezione rispetto a dinamiche di esclusione e stigmatizzazione nonché prevenire fenomeni come il bullismo.

Laboratorio "Bullismo e Cyberbullismo" per le classi quinte della Scuola Primaria.
Finalità: Favorire una piena e corretta comprensione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo promuovendo una cultura di attenzione e di rispetto nella relazione con l'altro offrendo occasioni di crescita dal punto di vista della capacità nella gestione dei conflitti. Obiettivi: • favorire una corretta definizione di bullismo e di cyberbullismo evidenziandone le differenze; • riflettere sulla differenza tra scherzo e bullismo; • stimolare un pensiero critico in relazione alle condotte disfunzionali agite in relazione richiamando le emozioni sottese all'agito stesso; • promuovere nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti interni rendendoli competenti nel riconoscimento dei vissuti dell'altro; • elaborare opportune strategie di intervento in situazioni di tensioni e difficoltà segnalando tempestivamente episodi sporadici o ripetuti nel tempo connessi al fenomeno promuovendo l'autoefficacia e stimolando lo sviluppo morale in base all'epoca di vita.

Laboratorio "I cambiamenti nella pubertà e introduzione alla sessualità" per le classi quinte della scuola Primaria
Finalità: • favorire una buona elaborazione del processo di crescita legato alla fase della pubertà conferendo informazioni adeguate all'età e promuovendo l'integrazione positiva dell'immagine corporea in trasformazione, dando voce ai vissuti emotivi sottesi al cambiamento. • Promuovere relazioni positive all'interno del gruppo prevenendo situazioni di disagio e di presa in giro legata al corpo richiamando emozioni e sentimenti per fornire ai bambini una visione di unicità di sé. • Il progetto ha inoltre la finalità di introdurre il tema della



sessualità ponendo particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva e alle trasformazioni non solo del corpo ma dell'universo relazionale. Obiettivi: • conferire informazioni adeguate all'età rispetto ai cambiamenti del corpo; • operare riflessioni legate alle emozioni e ai sentimenti sperimentati in una fase di cambiamento corporeo; • offrire un'occasione di crescita rispondendo in modo efficace alle domande evolutive sul tema della sessualità; • introdurre il dono della vita parlando di gravidanza e parto in un progetto d'amore; • dare spazio alla condivisione di vissuti legati al cambiamento delle modalità relazionali e alle modificazioni del carattere, tipici della loro età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

I Progetti sopra descritti permetteranno agli alunni di conseguire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.



● In cammino per la pace

Finalità: • Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. • Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. • Rispettare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Obiettivi: • gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili alla progettazione d'Istituto, in riferimento alle discipline di Italiano, di Educazione Civica, di Musica e di Arte e Immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Incrementare almeno di 1 unita' il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il percorso descritto permetterà agli alunni coinvolti di perseguire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● CCR&R

Finalità: Imparare a lavorare insieme Vivere esperienze di democrazia diretta Sviluppare un



adeguato senso civico di rispetto del bene pubblico Familiarizzare con la vita pubblica del paese
Creare insieme dei progetti per il territorio Favorire il dialogo tra adulti e ragazzi Progetto rivolto
alle classi 4^a e 5^a della scuola Primaria e alle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola Secondaria. Progetto
realizzato in collaborazione con il Comune di Lavena Ponte Tresa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo



di formazione rivolto ai docenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

I giovani coinvolti avranno la possibilità di vivere una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, rendendoli partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il diretto coinvolgimento nelle scelte che li riguardano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Leggere attraverso la fotografia

Il Progetto sulla fotografia, in sintonia con quanto indicato nel PTOF triennale, segue le linee culturali, formative ed educative che caratterizzano il nostro Istituto Comprensivo. Il tema del Progetto fotografico per l'anno scolastico 2022/2023 è legato all'UDA d'Istituto sul tema della "Lettura". Ecco perché far usare ai bambini lo strumento fotografico come linguaggio espressivo non verbale. Tale attività progettuale, in particolare, pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e crescita personale; mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani valorizzando risorse espressive non formali; tiene conto delle tappe e dei



traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica



laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docent

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti impareranno a raccontare per immagini. Con reportage si intende un progetto fotografico con regole "grammaticali" e "documentative" fedeli a fatti identificabili. La fotografia di reportage ha lo scopo, attraverso una sequenza di immagini, di raccontare la vita di un paese, la natura o i propri sentimenti e stati d'animo. Tutto ciò che può essere raccontato scrivendo, lo si può fare attraverso una sequenza di immagini. Il livello iniziale con cui si approccia la lettura di una fotografia possiamo definirlo di alfabetizzazione, o di istruzione, visuale: la capacità di leggere e decodificare le immagini visuali, "attraverso l'uso e la trasformazione di vari tipi di simboli" (Gardener). Noi interpretiamo le immagini visuali attraverso i sensi, le emozioni e il pensiero. Si tratta di un'attività cognitiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● "Donacibo"

Obiettivi relativi alle competenze sociali e civiche • Riconoscere alcune problematiche di attualità (il fenomeno della povertà e lo spreco alimentare della società dei consumi) e individuare il proprio ruolo attivo per apportare un contributo positivo. • Educare alla solidarietà. • Promuovere la cultura del dono(un atteggiamento di condivisione riassunto nello slogan "Condividere i bisogni, per condividere il senso della vita"). • Combattere gli sprechi alimentari. • Conoscere i principi costituzionali di solidarietà sociale (art. 2 e 3 della Costituzione Italiana) e l'articolo 25 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'Assemblea delle Nazioni unite che sanciscono il diritto all'alimentazione ed a condizioni di vita dignitose. • Riconoscere il valore del volontariato per la promozione della coesione sociale ed economica (Risoluzione del Parlamento Europeo 22/04/2008)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti



○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti saranno sensibilizzati alla solidarietà sociale ed al diritto dell'uomo all'alimentazione, al tema del consumo consapevole e al recupero delle eccedenze alimentari; saranno inoltre protagonisti nel pubblicizzare e organizzare un gesto semplice e concreto di condivisione (la raccolta di alimenti nella scuola).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Greenschool: Scuole a Emissioni Zero

“Una Green School è... una scuola che si impegna a ridurre anno dopo anno il proprio impatto sull'ambiente ed ad educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema”. Nato nel 2009 da un'idea di Agenda 21 Laghi e CAST ONG ONLUS di Laveno Mombello, nel tempo, con il supporto dell'Università dell'Insubria, il progetto è stato esteso a tutta la Provincia di Varese. Nell'a.s. 2019/20, grazie a un partenariato di 22 ONG, associazioni, enti del terzo settore ed enti locali con capofila ASPEM – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti di Cantù (CO) e il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



(AICS), è diventato un progetto Lombardo. Il progetto vuole promuovere l'avvio di azioni pratiche di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, con la finalità di far prendere coscienza agli alunni, docenti e famiglie del contributo che tutti possiamo dare per frenare il surriscaldamento del pianeta. È rivolto a tutti gli alunni dell'istituto e agli adulti che gravitano intorno a loro (famigliari, docenti, collaboratori,...). In collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cremonaga e Lavena Ponte Tresa, nei diversi ordini di scuola, e secondo il piano dei progetti annuali individuati dal collegio docenti, diverse classi svolgono attività che gravitano intorno agli assi portanti proposti dall'organizzazione, quali: • Risparmio energetico • Riduzione dei rifiuti • Mobilità sostenibile • Educazione alla sostenibilità • Riduzione degli sprechi alimentari • Risparmio di acqua • Ambiente e biodiversità Ritenendo la scuola è uno dei luoghi educativi, ci si impegna a educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema spronando i ragazzi a proporre e a mettere in pratica comportamenti che diventino abitudini anche nelle famiglie, sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo "imparare facendo". "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco" - (Confucio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

Risultati attesi

Il progetto si svolge nell'arco di tutto l'anno scolastico: osservazione della situazione iniziale nei vari ambiti per valutare l'emissione iniziale di CO2 (indagine preliminare), svolgimento delle unità di apprendimento legate alle diverse iniziative per realizzare azioni di riduzione di emissioni (programmazione e realizzazione delle azioni/buone pratiche), monitoraggio delle attività, valutazione e quantificazione degli esiti, realizzazione dell'elaborato finale da inoltrare all'organizzazione, condivisione/divulgazione sul territorio anche tramite pubblicazione di quanto prodotto sul sito della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Di fiore in fiore - Ogni ape conta

Il Progetto punta a diffondere la conoscenza di un'agricoltura sostenibile e a salvaguardare la biodiversità e gli insetti impollinatori, in particolare le api selvatiche e solitarie, da cui dipendono buona parte delle produzioni alimentari. Gli incontri intendono sollecitare la curiosità dei bambini nei confronti del magico mondo delle api per scoprirne, con un approccio ludico, l'organizzazione sociale e l'importanza del lavoro che svolgono non solo per l'ambiente, ma anche per preservare la varietà delle piante e la produzione del cibo. □ Obiettivi: comprendere che la biodiversità è un valore fondamentale per la salute dell'uomo e dell'ambiente; stimolare scelte responsabili che preservino la varietà della vita; conoscere e approfondire il magico mondo delle api e l'importanza di questi preziosi insetti come sentinelle dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno imparato concretamente cosa significano i termini biodiversità, filiera produttiva, sostenibilità, api, socialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Arcobaleno in pentola

Finalità: Le attività di educazione alimentare hanno come finalità quella di sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute. Obiettivi: • Capire che per difendere l'organismo e mantenerlo in uno stato ottimale di salute bisogna adottare delle scelte equilibrate soprattutto a tavola, seguendo un regime alimentare che preveda almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. • Imparare che è importante scegliere FRUTTA/VERDURA di stagione in quanto costa meno, si utilizzano meno pesticidi, è più salutare, è più gustoso ed infine è più rispettoso per la Terra e l'ambiente. • Riconoscere i colori del benessere (I colori della frutta e della verdura nascondono importanti proprietà benefiche e curative).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti

Risultati attesi

Al termine del Progetto gli alunni avranno instaurato e rafforzato un corretto rapporto tra alimentazione - benessere - realizzazione personale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Gioca al teatro

Il laboratorio teatrale, in accordo con gli obiettivi dell'istituzione scolastica, si offre come strumento per: - superare forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della cooperazione; - porre le basi per un'immagine realistica e positiva di sé, rafforzando l'autostima di sé - arricchire la visione del mondo dei ragazzi a livello personale, culturale e artistico; - sperimentare l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni; - valorizzare l'esperienza personale; - valorizzare la corporeità di ciascun ragazzo, scoprendo le posizioni che il corpo può assumere in rapporto a spazio e tempo - riscoprire nuovi codici espressivi non verbali, comprendendo il linguaggio del corpo; - riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare le differenti percezioni sensoriali; - utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche, per comunicare stati d'animo, idee e sensazioni; - partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole; - imparare a controllare il respiro e la conseguente emissione vocale; - registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati; - interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; - muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti; - muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazione; - ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti; - utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, da soli e in gruppo; - osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare. Nelle sue diverse forme, l'animazione teatrale è utile a tutti i ragazzi: ai timidi perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescono a trovare un loro posto e una loro realizzazione; agli aggressivi perché li aiuta a incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da raggiungere o di un problema da risolvere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale concorrerà a garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetti sportivi

- Campionati studenteschi - Scuola attiva Junior - Scuola sugli sci - Remare a scuola - Sport a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio



orientativo.

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva Perfezionamento tecnico-tattico Miglioramento capacità motorie Acquisizione di sane abitudini sportive Sviluppo socializzazione e collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subiti, ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura. In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giochino un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

I destinatari di tale cambiamento sono gli alunni ed i docenti e i risultati attesi sono quelli dello sviluppo di una didattica inclusiva e collaborativa che favorisca il reale apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative.

I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro e per fare acquisire agli alunni competenze ormai fondamentali per la loro formazione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti all'innovazione didattica rappresenta una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - - VAAA82401P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia la VALUTAZIONE assume due FUNZIONI primarie:

- **Formativa:** riconosce, descrive, accompagna e documenta i processi di crescita del bambino.



- Orientativa: osserva e documenta i livelli di acquisizione di abilità, conoscenze, competenze. Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative date dai Campi di esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e descrittivo dei percorsi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA - VAMM82401V

Criteri di valutazione comuni

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti



momenti:

valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.

Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e descrittivo per la Scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1) (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti



specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

19.20 CIRC 114-Griglia-valutazione-comportamento-Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si può procedere all'ammissione anche in presenza di tre insufficienze gravi (voto 3/4) fino a quattro insufficienze non gravi (voto 5). Qualora il numero delle insufficienze dovesse essere superiore, si procederà alla discussione collegiale con votazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di non ammissione all'esame di Stato
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica e inglese.



In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato sulla base del percorso scolastico Triennale di ciascuno, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA - VAEE82401X

Criteri di valutazione comuni

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.

Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.



Allegato:

Valutazione in itinere Scuola Primaria + Rubriche Valutative.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e descrittivo per la Scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1) (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a



maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

Griglia di comportamento Primaria pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione degli studenti con BES (alunni DVA, con certificazione DSA, in situazioni di svantaggio linguistico-culturale, di disagio socio-economico e stranieri) è favorita dalla loro piena partecipazione a tutte le attività proposte dall'istituto: dalla programmazione educativo-didattica-disciplinare, alle uscite-viaggi di istruzione, alle attività sportive. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una efficace didattica inclusiva e condividono la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, che vengono monitorati e aggiornati con regolarità, anche con l'ausilio del parere di specialisti. Per ciascuna tipologia di BES l'Istituto dispone di un Protocollo. E stata predisposta una apposita griglia per la rilevazione di BES in ogni classe. In particolare per gli studenti stranieri neo arrivati al protocollo di accoglienza elaborato a livello di Rete Intercultura (formato dagli Istituti Comprensivi di Marchirolo, Cunardo, Lavena Ponte Tresa), seguono percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2, regolarmente monitorati, anche attraverso la compilazione del registro NAI di Istituto. Il referente della commissione collabora con gli insegnanti di classe per predisporre le prime attività di accoglienza e coordinare, se necessario, l'intervento di mediatori linguistici. I docenti partecipano ad attività di formazione permanente nell'area BES. E stato riproposto il Progetto "Differenti Strategie per l'Autonomia" nelle classi prime della Scuola Secondaria per supportare l'acquisizione/consolidamento di un metodo di lavoro/studio personale più efficiente ed efficace. In collaborazione con l'Amministrazione comunale e il la Comunità montana del Piambello è consolidato il Progetto Challenges che prevede Sportelli di consulenza psicologica per alunni, docenti, famigliari. In rete con l'Amministrazione comunale, il MIUR e le Associazioni del territorio si sono organizzate attività di informazione e formazione specifiche nei diversi ambiti dei BES, che hanno visto la partecipazione anche delle famiglie. Gli edifici sono adattati in modo da ridurre al minimo le barriere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inserimento nella scuola per un alunno diversamente abile può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare gli stimoli e i suggerimenti da "apprendere" per organizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno. Per realizzare queste condizioni il nostro Istituto ha steso un protocollo d'accoglienza che contiene principi, criteri, ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche (definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della struttura scolastica, favorendo il raccordo educativo - didattico tra gli insegnanti di ogni ordine, suggerisce situazioni facilitanti promuovendo iniziative di comunicazione tra scuola e enti territoriali coinvolti). Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola, prima del termine dell'anno scolastico, il futuro docente di sostegno se già individuato o il referente Inclusione - BES s'incontra con i Docenti del precedente ordine, con la Famiglia e, se possibile, con gli Operatori che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, per un primo scambio di informazioni-bisogni-aspettative, per individuare e concordare possibili strategie di intervento, per predisporre al meglio e facilitare l'ingresso nella nuova realtà. Il docente di sostegno e i docenti della classe dopo un primo periodo di osservazione delle conoscenze-abilità-competenze dell'alunno e sulla base degli obiettivi educativi e didattici, le metodologie, gli strumenti e i tempi stabiliti per la classe, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico; il documento viene condiviso con la Famiglia e gli Operatori di riferimento, durante gli incontri calendarizzati a inizio e fine anno (GLO). Il P.E.I., che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della situazione globale



dell'alunno, viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene: - definito dai Docenti di sostegno e di classe - integrato dalle programmazioni degli Assistenti educatori e alla comunicazione (tenendo conto di quanto emerso nel corso degli incontri con docenti, genitori, tecnici e l'osservazione iniziale dell'alunno) - condiviso e sottoscritto anche dalle Famiglie e dagli Operatori di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel momento in cui la Famiglia sottoscrive PEI/PDP, lo condivide e si attiva collaborando nella sua realizzazione. In senso più ampio, la presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa che deve collaborare con la scuola per raggiungere comuni finalità formative ed educative. L'Istituto si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. In collaborazione anche con l'Amministrazione comunale e le Associazioni del territorio, l'Istituto organizza attività di formazione per i genitori su problematiche educative, oltre a rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con la Comunità
montana del Piambello

Progetti a supporto dell'Inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di



varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti: la valutazione iniziale serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati; il contratto formativo in caso di necessità serve a definire, singolarmente o con la classe, un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare; la valutazione finale è finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni ...), differenziate e graduate. I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui. La valutazione, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni con disabilità certificata (L.104) avviene tenendo conto di quanto condiviso e sottoscritto da Docenti, Famiglia e Terapeuta di riferimento nel Piano Educativo Individualizzato, che costituisce un riferimento anche per obiettivi, metodologie, tempi, mezzi e strumenti. Anche per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista, predispone, se necessario, prove differenziate, con valore equivalente, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità partecipano generalmente alle prove standardizzate; i docenti di sostegno possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, disporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di istruzione e formazione professionale. La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (L.170) è coerente con quanto scritto nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Team Docenti della classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la secondaria, condiviso e sottoscritto anche dalla Famiglia. Per consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, nel PDP sono ben specificati le misure dispensative e gli strumenti compensativi personalizzati di possibile utilizzo. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, utilizzando eventuali strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Continuità: la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici degli studenti. La formazione delle classi in entrata, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, scaturisce da una attenta riflessione che coinvolge attivamente insegnanti di ordini diversi e lo psicologo scolastico per lo scambio di informazioni utili allo scopo (Progetto Continuità: star bene a scuola). I Docenti compilano delle schede dettagliate per ogni singolo studente in entrata, ciò favorisce la costituzione di classi iniziali generalmente omogenee nella loro eterogeneità. Attenzione particolare viene dedicata in caso di alunni DVA o con BES per provvedere al loro inserimento nella classe più adatta. L'Istituto Comprensivo realizza la continuità con: - trasmissione dalla primaria alla secondaria di 1° grado della documentazione del percorso formativo degli studenti in vista della formazione delle classi - incontri di passaggio di informazioni tra docenti di infanzia e primaria/primaria e secondaria, supportati dalla presenza dello psicologo d'Istituto - quando è possibile l'identificazione precoce dell'insegnante di sostegno del successivo ordine scolastico, lo stesso docente nel mese di maggio dell'ultimo anno scolastico, si reca a conoscere l'alunno DVA nella classe di provenienza per svolgere un'osservazione che gli permetta, insieme ai colloqui con le maestre e la famiglia, di tessere le prime relazioni ed abbozzare i bisogni per un'accoglienza mirata. Quando possibile, la stessa accortezza viene dedicata per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° al 2° grado. Gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria sono mirati a riferire rispetto la situazione generale dei singoli alunni, ma va perfezionata la riflessione sulla concordanza tra competenze in uscita accertate e competenze in entrata attese. La mancanza di un monitoraggio dei risultati al termine della prima classe della secondaria di 1° in confronto con gli esiti scolastici dei singoli alunni al termine della quinta primaria non favorisce una verifica dell'efficacia della proposta educativa, di individuarne punti di forza e di debolezza e di raccogliere suggerimenti utili per la nuova programmazione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Orientamento: la scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e attitudini, alla scelta del percorso futuro coinvolgendo le realtà del territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Nel Progetto Continuità: Star bene a scuola, la terza azione è finalizzata ad attività volte a supportare la scelta dell'indirizzo della Scuola successiva; al termine del percorso con l'equipe degli psicologi, la scuola organizza momenti di restituzione rivolti alle famiglie in merito a quanto emerso nel corso delle attività proposte nelle classi terze. La scuola secondaria di I grado monitora negli alunni il



gradimento in merito alle azioni di orientamento messe in atto della scuola. Seppure i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgono in modo capillare tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, è debole la pratica di una didattica orientativa che miri a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili, già a partire dalle classi inferiori.



Piano per la didattica digitale integrata

L'esigenza dell'utilizzo della didattica a distanza e della didattica digitale integrata è nata all'inizio dell'anno 2020 a causa della pandemia globale Covid19 e alla conseguente necessità di distanziamento sociale. Con lo stabilizzarsi e l'affievolirsi dell'emergenza sanitaria, la didattica digitale non è stata abbandonata, ma ritenuta una valida metodologia alternativa e/o complementare alla didattica in presenza. L'insegnamento viene infatti veicolato ed erogato attraverso un diverso mezzo di comunicazione, nel caso dell'ICS A. Manzoni di Lavena Ponte Tresa tramite la piattaforma G-Suite, con notevoli vantaggi anche dal punto di vista dell'inclusione pensando alla condivisione di materiali utili alla compensazione. Particolare impatto della DDI nell'approccio all'insegnamento ed all'apprendimento delle lingue straniere con conseguente incidenza sulla riuscita del processo formativo.



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE :

- Dirigente Scolastico.
- Collaboratore del Dirigente Scolastico.
- Responsabili di Plesso.
- Team Digitale e Animatore Digitale.
- F.S. al PTOF, alla Valutazione, all'INVALSI, alla Didattica per competenze e all'Educazione Civica.
- F.S. alla Continuità, all'Orientamento, alla Dispersione scolastica e all'Inclusione.
- F.S. all'Innovazione Didattica e alle nuove tecnologie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- E' responsabile dell'Istituto e sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento.
- Vigila sul rispetto del regolamento interno dell'Istituto.
- Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori e infortuni eventuali; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione della modulistica di istituto.
- Collabora con il DS e il DSGA per la risoluzione di eventi improvvisi e non prevedibili per assicurare il servizio minimo di vigilanza e di pulizia dei locali oltre che di apertura e chiusura dell'edificio scolastico.
- Organizza la sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza del Responsabile di Plesso.
- Definisce con il Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione delle classi ai docenti.
- Effettua la stesura del calendario degli impegni annuali.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'accoglienza dei nuovi docenti.
- Monitora, con la Commissione, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza

1



connessa alla primaria necessità di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. • Propone al Dirigente Scolastico la stesura del calendario di ricevimento genitori dei docenti. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura delle circolari. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. • Collabora con il Dirigente Scolastico all'analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte. • Collabora con il Dirigente Scolastico al controllo della corretta compilazione dei registri dei consigli di classe e degli scrutini e conservazione dei documenti. • Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti. • Presenzia, in sostituzione del Dirigente Scolastico, ai convegni, a corsi e alle riunioni, con eventuale specifica delega. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.

Responsabile di plesso

• Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento, in caso di non presenza del Collaboratore del DS. • Vigila sul rispetto del regolamento interno, predisponendo anche turni di vigilanza dei docenti durante gli intervalli. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico disfunzioni, danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori del Plesso; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA. • Controlla costantemente il rispetto dell'orario di servizio e del piano di

3



lavoro annuale relativo al personale docente e ne dà tempestiva comunicazione, in caso di inadempienza, al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari. • Controlla periodicamente lo stato di ordine/pulizia/arredi degli ambienti del Plesso di pertinenza con eventuali segnalazioni di disservizi. • Controlla il materiale presente nel Plesso e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali mancanze o rotture per il loro immediato ripristino. • Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione degli elenchi degli alunni non avvalentesi dell'IRC in collaborazione con la segreteria didattica. • Collabora all'apertura e alla chiusura dell'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA. • Vigila sul corretto svolgimento delle attività pomeridiane programmate. • Organizza la sostituzione dei docenti assenti. • Assegna e rendiconta sulle ore di supplenza assegnate come recuperi e ore eccedenti. • Propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione delle aule alle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti. • Predispone l'orario delle lezioni del Plesso su indicazione del Dirigente Scolastico. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario alla stesura del calendario degli impegni annuali. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.

Team digitale

• Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle

1



stesse. • Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti. • Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. • Individuare un animatore digitale. • Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore disponibili vengono utilizzate, in presenza con i docenti curricolari, per garantire lo svolgimento di attività di potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con maggiori difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi: 1. è responsabile della procedura di gestione della documentazione; 2. è responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto; 3. organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; 4. organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS; 5. predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; 6. controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; 7. predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; 8. gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; 9. gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; 10. gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; 11. gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; 12. sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; 13. è delegato alla gestione dell'attività negoziale; 14. è componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Segreteria Digitale Axios - Protocollo Web - Alunni Web - Personale Web - Sportello Digitale online -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Esami primo grado online - Modulistica Registro Elettronico - Intranet I.C. di Lavena Ponte Tresa - Microsoft Teams



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASVA (Associazione Reti Varesine)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E CONTRASTO A OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GENERAZIONE WEB



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Didattica digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sono disponibili, sulla piattaforma Scuola Futura, i percorsi attivi e approfondirne il dettaglio. Il personale scolastico in servizio può iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente ad un'area riservata appositamente. Nell'area pubblica "Strumenti e materiali" sono presenti alcune informazioni utili per la gestione delle azioni di didattica digitale integrata nell'ambito del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBITO 34

La formazione si realizza attraverso una serie di percorsi attivati dalle Scuole capofila dell'Ambito 34 e 35.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA LAVORATORI

Le attività di formazione riguardano tutti gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale coinvolto.

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE



Le attività di formazione riguardano tutti gli aspetti legati all'inclusione e al sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola